Giovedì 13 Agosto 1891 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XV — N. 192.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci commerciali si ricevono presso l' Agenzia di pubblicità di Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5.
Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ESEMPI AMMINISTRATIVI

Nell'ultimo numero della *Gazzetta ufficiale del Regno* troviamo due Decreti Reali, per cui proclamasi la destituzione solenne di due Sindaci, e noi li offriamo quali utili *esempj amministrativi*.

Una destituzione avvenne in omaggio alla *moralità amministrativa*, e l'altra in ossequio alla *moralità politica*. Ambedue poi sono in piena conformità alla Legge riformata, concernente l'ordinamento delle Provincie e dei Comuni.

Per questa Legge è ammessa la *responsabilità degli amministratori*, e spetta ai Sindaci tanto nella loro qualità di capi-Comune, come nell' altra di ufficiali dello Stato.

Ebbene; perchè mancò ai doveri della carica colla sua negligenza sì che nel Comune di Rapallo quell' Esattore potè fuggire lasciando un vuoto di cassa di quarantamille lire, venne destituito il Sindaco Angelo Prandoni. Perchè permise che nel giorno dello Statuto si tenesse in luogo pubblico, da un Deputato radicale, una conferenza di propaganda socialistica esposta in termini tali da inspirare odio tra le classi dei cittadini, e perchè aveva assistito ad un banchetto, in cui si pronunciarono discorsi e brindisi sovversivi ed offensivi alle istituzioni dello Stato, fu rimosso Andrea Giberti Sindaco di Rubiera.

I due Decreti Reali sono preceduti da brevi ed accentuate Relazioni dell'on. Nicotera Ministro dell' Interno, che lasciano intravedere il *sarà continuato contro qualsiasi* altro Sindaco cedesse alla tentazione d'imitare il contegno de' Sindaci destituiti. Difatti, quasi in suono di lamento e di rimprovero, si ricordano i doveri de' capi di un Comune in simili contingenze, e si fa rimarcare la grave offesa recata alla dignità sindacale.

Or l'esempio di questo atto di giustizia del Governo speriamo che riuscirà ad opporre un argine a certe sfrenatezze sinora tollerate in argomento politico e a garantire le Comunali Amministrazioni contro abusi, il più delle volte possibili per l' inerzia e la debolezza di chi dovrebbe su esse esercitare oculata vigilanza e tutela prudente.

Insomma con siffatta punizione solenne, e che riesce tale vieppiù per la estesa pubblicità data ai nomi de' Sindaci destituiti, si intesè di richiamare tutti a quel grave principiò di *responsabilità*, che sta annesso all' alta carica di capo - Comune.

La *responsabilità del Sindaco*, nei riguardi politici, è desunta dalle sue funzioni di Uffiziale del Governo, tanto se da questo ebbe la nomina, quanto se eletto direttamente dal Consiglio comunale. Quindi è chiaro ed evidente che se taluno non ha la coscienza sicura di adempiere con onestà quelle funzioni, deve rifiutare l' onorifica *fascia tricolore*, simbolo di esse. E se nella Legge esistono sanzioni contro certi atti e traviamenti del fanatismo politico, ognuno comprende come pernicioso sarebbe che i Sindaci si permettessero l'aperta ribellione contro la Legge, mentre così crescerebbe baldanza ai settarii per violarla con grave scandalo de' cittadini e col pericolo di lotte civili.

La *responsabilità del Sindaco* ne' riguardi dell' amministrazione cui è preposto, risulta nella nuova Legge comunale e provinciale da un complesso di particolareggiate disposizioni. Or questa *responsabilità* non può essere effimera, cioè lettera morta. Quindi la conseguenza che il Sindaco ed i Colleghi della Giunta, *responsabili* dell' azienda del Comune, possedano mezzi propri sì da renderla efficace nel caso di defraudi od abusi degli uffiziali subalterni e per tutti gli affari dipendenti dall' azienda Comunale. Ed è perciò che nelle elezioni gioverà badare eziandio, oltrechè ai sentimenti patriotici e alla intelligenza e dottrina dei preferibili alla loro posizione economica. Difatti; senza ciò, nessuna responsabilità sarebbe efficace nel caso di malversazioni e di abusi. E siccome questi e quelle non sono infrequenti, almeno in altre Regioni, mentre nella Regione Veneta furono sempre rarissimi, così reputiamo utile il grave provvedimento voluto dall'on. Nicotera nel caso suaccennato, affinchè ai Sindaci sia noto come il Governo saprà garantire l' Amministrazione dei Comuni da frodi che aggraverebbero le loro poco liete condizioni odierne.

Insomma il Ministro dell' Interno compì il proprio dovere; e speriamo che i due Decreti Reali, cui accennammo, saranno salutare esempio per tutti i Sindaci del Regno, richiamandoli all' *ideale* delle loro nobili funzioni, e rinvigorendo i principj di rettitudine e di giustizia amministrativa. G.

La liquidazione

di una primaria ditta Triestina.

Trieste, 12 luglio.

La grave notizia che l' antica, importantissima ditta commerciale e bancaria Morpurgo e Parente si trova costretta, in seguito ad infauste speculazioni di un suo agente, fatte ad insaputa dei principali, di entrare in liquidazione, fece un' impressione enorme, penosissima, in tutta la città. La notizia si sparse ieri verso le tre del pomeriggio, e venne confermata da una comunicazione ufficiale dei giornali della sera. Nella crocera del Tergesteo si formarono dei capannelli di negozianti, di banchieri e di agenti di cambio. La folla andò sempre aumentando e l' animazione dei pari. Si commentava l' avvenimento, che si ripercuote dolorosamente sul nostro ceto commerciale.

La ditta Morpurgo e Parente, fondata al 1 aprile del 1817, era considerata la più importante, la più operosa Casa commerciale di Trieste. La sua attività abbracciava tutti i rami, dalle operazioni di banca, alle operazioni in merci. Si occupava specialmente nel commercio del petrolio, dei coloniali, dei legnami.

Capi della casa erano attualmente i signori barone Giuseppe de Morpurgo e barone Marco de Morpurgo. Inoltre, quale socio in accomandita, era inscritta la ditta Rothschild Fréres di Parigi. Istitori con firma collettiva erano i signori Pietro barone Morpurgo, Ferd. Rosenzwieg, Federico Fitz Gibbon e Carlo Fritsch.

La casa aveva vastissime relazioni ed assumeva affari di grande importanza. L' appoggio della potente casa Rothschild di Parigi le dava una solidità ineccepibile e un credito illimitato. Aveva alle sue dipendenze numerosi agenti e disponeva di vasti magazzini, uno dei quali, quello di fronte al Giardino pubblico, un vero *entrepot*, venne anni addietro costruito espressamente. La casa era associata ad imprese industriali, molini, fabbriche di pellami, tagli di boschi ecc., tutte imprese che davano lavoro a molta gente. La notizia di questa liquidazione, che toglie un potente fattore al commercio triestino, sarà quindi sentita dolorosamente anche fuori del ceto commerciale — anche perchè la Casa Morpurgo e Parente era sempre prima in ogni iniziativa generosa e filantropica. Una apposita contabilità era riservata alle opere di beneficenza, alle pie fondazioni, e le varie istituzioni cittadine ricevevano larghi e costanti contributi.

E' difficile fare commenti sotto la prima impressione d' un così fatto annunzio, ma pensiamo di non apporci in fallo asserendo che due sono le considerazioni prevalenti. Quella del vivo rammarico per il fatto che una casa della importanza della ditta Morpurgo e Parente sia obbligata, dopo tanti anni di florida esistenza, a troncare la propria attività che tornava di lustro alla città nostra; l' altro della viva riconoscenza per la casa mondiale Rothschild Frères, la quale, benchè obbligata soltanto per una quota relativamente tenue (un milione e mezzo di fiorini) quale accomandante, ha voluto non solo postergare il proprio rilevantissimo credito in conto corrente a quelli di tutti gli altri interessati, ma altresì fornire i mezzi per facilitare la liquidazione, risparmiando così alla nostra piazza le più gravi e fatali conseguenze.

Certo che la notizia si ripercuoterà dolorosamente in altre piazze, giacchè la casa Morpurgo e Parente era una ditta mondiale e la scrupolosa onestà e moralità mantenute sempre, esercitavano una benefica influenza nella nostra città.

Naturalmente la liquidazione di una ditta come questa non è questione di mesi, ci vorrà qualche anno, ma tutto fa ritenere che in grazia alle disposizioni prese, la liquidazione procederà regolarmente.

La Borsa continuò ad essere animata sino a tarda ora. Del resto non solo in Borsa ma in tutti i pubblici ritrovi l' unico argomento era iersera questa dolorosa notizia.

—

Vienna, 12. L' annunzio della liquidazione della Casa Morpurgo e Parente ha destato qui la più gran sensazione. Dicesi che le Banche della piazza viennese non ne siano colpite. Secondo la comunicazione inviata qui, i Rothschild di Parigi hanno messo a disposizione 5 milioni di fiorini per facilitare la liquidazione.

Una fabbrica di pavimenti che fallisce.

Chinaglia G. fu M. ditta torinese rappresentata dall' unica proprietaria *Zaccardi Maria*, fabbricante piastrelle per pavimenti, ad istanza propria fu dichiarata in fallimento.

Bilancio presentato; attivo in attrezzeria L. 222,207.34, valori 18,881.55, crediti 14,897.60, totale L. 255,988.49: passivo lire 203,093.10.

La ditta *Chinaglia* aveva deposito anche a Milano e lavorava molto.

L' immobilizzazione del capitale e più di tutto la mancanza del capo della casa, paralizzarono ogni movimento, così da accumulare gli impegni senza potervi far fronte.

Un re assalito dagli ubbriachi.

L'«Indèpendance belge» pubblica una lettera da Copenbagen, secondo la quale giorni fa sarebbe stato commesso un attentato contro il re Cristiano. Dodici individui, quasi tutti ubbriachi, aggredirono il Re, nel mentre che, tutto solo, faceva una cavalcata nei pressi del castello di Bernstorff.

Il Re riuscì a sfuggire dalle mani degli aggressori, lanciando il cavallo a carriera.

Una circolare del ministro Villari dà le istruzioni per fare un censimento esatto ed iscrivere nei libri catastali tutti gli edifici, e ruderi monumentali allo scopo di garantirne l' accertamento e la conservazione.

Una strage d' arabi.

Scene di cannibalismo.

Un telegramma da Bona (Congo) annunzia che le popolazioni indigene si sono sollevate contro gli arabi installatisi più in sù delle Catteratte di Stanley e il cui capo principale Tippoo Tib ha avuto una parte principale nell' Africa Centrale in questi ultimi vent' anni.

Quattrocentocinquanta arabi vennero massacrati; tutti i loro stabilimenti vennero distrutti. Gli indigeni si abbandonarono poi a delle orgie, arrostendo e divorando alcune delle loro vittime.

Tutta la regione al di là delle Catteratte di Stanley è insorta e chiusa agli arabi, e di conseguenza agli europei. Lo Stato indipendente del Congo è impotente a reprimere il movimento. I suoi agenti stessi sarebbero prigionieri in due stabilimenti. Tippoo Tib si trova però allo Zanzibar.

La definizione di una mummia.

Questa viene narrata ad un foglio clericale da un suo corrispondente da Cortona, il quale ne garantisce l' autenticità:

« Il Rev.mo Mons. Guido Corbelli da Cortona, Arcivescovo di Pelusio e Vicario Apostolico dell' Egitto, donava al Museo della sua città una mummia egiziana, la quale giunse di questi giorni al porto di Livorno.

« La Dogana volle essere pagata per l' introduzione in Italia della mummia, ma il municipio di Cortona protestò e si rivolse al ministero della pubblica istruzione.

« Il governo, dopo avere studiato profondamente la questione, decise che la mummia non dovea essere soggetta a dazio, perchè — citiamo le parole testuali — composta di «carne e pelle secca non buona per pelliccerie, non commerciale e quindi esente da dazio. »!!

22,000 sigari e 5000 sigarette.

Gli agenti di finanza in Milano hanno scoperto un forte deposito di contrabbando, sequestrando 22,000 sigari d' avana, circa 5000 sigarette ed alcuni chilogrammi di tabacco.

Autore del contrabbando è un recidivo, che venne denunziato all' autorità.

La miseria in Russia.

Un decreto imperiale proibisce la esportazione della segala, di qualsiasi farina di segala e di spelta. Il divieto vale per i porti del Mar Baltico, del Mar Nero e del Mar d' Azow. Per il confine occidentale entrerà in vigore al 27 agosto st nuovo. È lasciato al ministro dell' interno di prendere provvedimenti per facilitare lo acquisto di cereali per le regioni bisognose. Secondo i *Nowosti*, si sono assegnati già 15 milioni di rubli per l' acquisto di grano da pane e da semente per le popolazioni indigenti.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI**. 15

La figlia del pastore

—

ROMANZO.

—

(Versione di E. LESTANI).

—

IV.

Un'ora dopo, riuscito a calmare lo sdegno che aveva sciupato la poca forza di cui poteva disporre la sua vacillante vecchiezza, il reverendo Garland risolse di tornarsene presso il figlio.

Non volle lasciarsi trascinare da una cieca passione; volle almeno rendersi conto del vero stato delle cose.

Bisognava conoscere tutta la verità prima di condannare Mario, prima anzi di cercare di giudicarlo; poichè la giustizia, rara virtù fra gli uomini e pur troppo anche fra i padri sebbene sia per questi ultimi singolarmente necessaria avendo per loro carattere quasi divino, la stretta, l' imparziale giustizia era stata per tutta la vita l' ideale del pastore Garland.

Lo sdegno del primo momento s' era attenuato, ma egli disprezzava profondamente suo figlio; sì, lo disprezzava, perchè al solo pensiero di quel matrimonio, di quella donna che Mario si era scelta, il suo carattere nobile e fiero si ribellava

Ma pure questo giovane era suo figlio, la sua propria carne, il suo proprio sangue. Nessuna colpa, nessun errore poteva spezzar questi vincoli. E quando pure tale legame non fosse esistito, quando fra lui e Mario ci fossero stati i soli rapporti che corrono fra tutore e pupillo, egli, uomo giusto, avrebbe trattato del pari con piena giustizia questo giovane colpevole.

D' altra parte, per quanto grave l'irritazione, la collera non acciecava mai il reverendo Garland al punto di fargli dimenticare che quando un giovane contrae matrimonio insensato e disonorante, quale si sia il torto che recar possa ad altri, è sempre a se stesso che cagiona pregiudizio più grave.

Balenatogli tale pensiero alla mente, un senso di tenera e desolata pietà attraversò come sprazzo luminoso il cuore paterno già in preda a tempestosa collera. Toccava appena i vent' anni il disgraziato Mario e la sua sorte sarebbe ormai decisa per tutta la vita; e qual sorte! Eccolo per sempre legato a una donna che si conosceva appena, mentre la poca conoscenza che si aveva di lei non lasciava certo sperare in un avvenire lieto e confortante. Sorte del resto che giustamente spetta a tutti coloro che da cieca e ardente passione si lasciano trascinare a matrimoni inconsulti e disuguali.

Povero Mario!

Si è condotto da insensato verso se stesso, mentre dall'altra parte ha ingannato suo padre o meglio ha mancato di sincerità verso di lui. Tutto ciò è vero; pure bisogna ch'egli ottenga giustizia, e da chi potrebbe ottenerla in società se non dal proprio padre?

Il *pastore* interruppe dunque la sua triste passeggiata lungo il viale della Trinità e i corsi solitari di Clare Hall — dove s' era recato colla speranza di non incontravi persona — e alle dieci di notte precise fece ritorno al suo vecchio Collegio.

Si presentò al figlio senza piani preconcetti. Non osava chiedersi cosa gli apporterebbe l' ora prossima e se per avventura dovesse fra poco restar senza figlio, sanza più trovare in questo basso mondo un legame, un punto d' appoggio, come nella sua collera s' era augurato pentendosene poi subito.

Raggiunse la porta di Mario e l' aprì, ma così dolcemente che il giovane non l' intese, oppure era tanto preoccupato da non farvi attenzione.

Se ne stava seduto presso il caminetto sostenendosi la testa colle mani, i gomiti poggiati sulle ginocchia in atteggiamento di fosca disperazione.

Quando si voltò, l' espressione del suo sguardo colpì al cuore il vecchio padre.

— Ebbene, Mario?...

— Ebbene, signore... Prendete una sedia, vi prego.

Ma il giovane non si mosse dal suo posto: pareva affatto indifferente, istupidito anzi, quasi non si curasse più di quanto lo risguardava.

— Ritornai, disse suo padre sedendogli di fronte ma discosto, ritornai per parlarti... per dirti ciò che tuo padre solo può dirti, per chiederti insomma come è andata la faccenda. Come mai fosti così male inspirato? Così folle anzi? Non sapevi dunque, mio povero ragazzo — e suo malgrado la voce del vecchio aveva inflessioni di pietà e di tenerezza — non sapevi che in tal modo rovinavi il tuo avvenire?

— Infatti, è probabile.

— E per chi mai? M' inganno, o veramente hai sposato colei di cui mi parlava la signora Love, cioè a dire la sua domestica Carlotta Dean?

— Sì, Carlotta Dean che ora si chiama Carlotta Garland. Voi non potete cambiare la situazione, signore: ella è ora mia moglie... Carlotta Garland.

Il povero giovane parea cercasse dare alla verità la sua forma più positiva e più aspra quasi volendosene servire come di scudo contro la propria coscienza e contro suo padre.

Povero e disgraziato padre! Solo, egli sentiva che suo figlio era ancor più disgraziato. A lui, che conosceva cosa sia il vero matrimonio con tutti i suoi tesori di santità, questa perfezione d' un amor puro, felicità nei giorni che lo precedono, gioia ineffabile dopo; il pensiero di tutto ciò che suo figlio aveva perduto e calpestato con frenetica spensieratezza, invece di suggerire amari rimbrotti, destò tale impressione di pietà profonda che avrebbe pianto volentieri sulla sorte di Mario come si piange un caro essere perduto per sempre.

Ma il pianto in certe circostanze a nulla serve.

Mario aveva distintamente, recisamente pronunciate le parole: *mia moglie*, e pur troppo non con l' accento proprio dell' uomo che può per la prima volta pronunciarle con gioia e fierezza.

— Dimmi, continuò il vecchio, e non aver paura. Parlami come parleresti ad altro uomo, a uno de' tuoi amici. Come avvenne tutto questo? Quando vi siete sposati?

— Ieri.

— Non prima?

— No: bisognava aspettare la fine dei quindici giorni di domicilio in paese e il permesso, che del resto non potei ottenere senza una menzogna, la prima menzogna ch' io abbia detto in vita mia.

— Quale?

— Giurai di essere maggiorenne: altrimenti, siccome ella conta appena sedici anni, non avremmo potuto ottenere tale permesso. Desideri di saper altro? Ti dirò tutto. Ormai le cose non si possono cambiare.

Il giovane parlava senza pesare le sue parole.

Ascoltandolo, un barlume di speranza attraversò l'animo di suo padre, involontariamente, chè il vecchio l'avrebbe di certo respinto.

— Un momento! Il giuramento falso non renderebbe per avventura nullo, illegale, questo matrimonio?..

(Continua)

L'impronta del pollice

segno della personalità dell'uomo.

Due anni or sono, fu parlato delle curiose osservazioni di Francis Galton, della Società Reale di Londra, sul carattere individuale delle impronte lasciate dalla faccia palmare del pollice umano. Non solo queste impronte sono d'una varietà infinita, ma quello che è più interessante e più utilizzabile, esse si mantengono sempre le stesse in un dato soggetto e sono il segno il più persistente e il più invariabile della sua personalità. Il color degli occhi e dei capelli può alterarsi; la statura si modifica coll'età; la forma della testa, della fronte, la lunghezza delle dita, subiscono dei cambiamenti naturali o accidentali; l'impronta delle dita è immutabile: le piccole linee concentriche disegnate dai pori della pelle sulla superficie palmare della falange ove si localizza in certo modo il senso del tatto, quelle piccole linee restano fino alla morte una caratteristica assolutamente speciale dell'individuo.

Evidentemente c'è qui, accanto ad altri mezzi di identificazione adoperati da Bertillon (e che la pratica dimostra, d'altronde, largamente sufficienti) una nuova risorsa la quale può, in certi casi, trovare la sua applicazione.

Francis Galton si propone di esporre i risultati delle sue ricerche al Congresso d'Igiene e di demografia che sta per aprirsi a Londra, e ne comunica un sunto alla *Nineteenth Century*. Come egli fa osservare, tutto il mondo oggidì si rende conto dell'interesse che può aversi in molti casi a stabilire l'identità d'un uomo, sia per mostrare che egli è veramente la persona che dice di essere, oppure che è o non è la persona che si suppone abbia ad essere, che è o non è uno degli individui compresi in un dato registro di gente di cui si possiede il segnalamento.

Nei casi di tal genere, e questi casi sono innumerevoli, un segno infallibile di identità, persistente tutta la vita e facile a verificare in ogni circostanza sarà cosa preziosa. Ora, noi possediamo tutti questo segno incancellabile: si disegna sulla faccia interna della nostra mano tre mesi prima della nascita e non dispare che col cadavere nella sua ultima fase di decomposizione: è la punteggiatura digitale.

Sir William J. Herschel pare sia stato il primo personaggio pubblico che abbia fatto uso di questo carattere d'identità durante la sua magistratura al Bengala. Le prime impronte raccolte da lui rimontano a quasi 40 anni, e sono state poste a disposizione di Francis Galton, e siccome sovente fu possibile di ritrovare i soggetti dei quali era stata presa la caratteristica naturale, la persistenza del disegno individuale si è trovata stabilita. È specialmente il caso per l'impronta del pollice di sir William J. Herschel stesso, presa a 28 anni di distanza, nel 1860 e nel 1888.

Con uno studio attento di molte migliaia d'impronte raccolte, Francis Galton è arrivato a stabilire le classificazioni che gli permettono di dividere le impronte individuali in un certo numero di tipi a lui conosciuti. Ma si capisce facilmente che nella pratica abituale d'un gabinetto d'investigazioni giudiziarie, questo mezzo non presenterebbe i vantaggi proprii alle misure antropologiche di Bertillon. Queste, per la loro stessa multiplicità, permettono di circoscrivere immediatamente le ricerche e di riconoscere in due minuti se esiste diggià negli archivi del gabinetto un segnalamento rispondente a quello del soggetto sottomesso all'esame.

Il nuovo metodo è più specialmente applicato e applicabile ai casi di identità allegata. Per citare un esempio, nel processo del famoso pretendente Tichborne se si avesse avuta una impronta del pollice presa prima della partenza del baronetto per l'Australia, sarebbe bastato a prenderne una del pretendente ad essere il baronetto, per regolare definitivamente e senza contestazione un processo di identità che durò degli anni e costò dei milioni.

Niente di più facile che d'ottenere delle impronte di dito per lo studio: basta raccogliere un po' di nero fumo sur una placca di vetro, di spalmare il sommo del dito di questo nero fumo e di imprimerlo quindi sur un foglio di carta. Ma si ottengono così delle prove poco durevoli.

Il Galton ha inventato un apposito apparecchio tascabile, col quale ottiene impressioni durevoli, che è possibile conservare, e cioè di fotografare e di ingrandire.

Delle impronte di tal genere costituirebbero evidentemente in calce ad un atto una firma inimitabile, che potrebbe in molti casi essere utilizzata assieme e anche senza la firma ordinaria.

Si può fin d'ora prevedere che le fotografie non tarderanno ad aggiungere questo *sigillum* naturale alle carte d'identità, il cui uso si generalizza sempre più, e che finiranno senza dubbio per sostituire l'odioso passaporto in tutti i paesi civilizzati.

I nuovi catturati dai banditi turchi.

Abbiamo ricevuto un dispaccio dell'*Agenzia Stefani* che narrava della cattura, da parte dei briganti, di due viaggiatori francesi in Turchia. Dai giornali parigini apprendiamo che si tratta di certi signori Ruffier ed Eugenio de Raymond, sotto direttori della Società *Ormoudja* ed *Erègli*, che ha per scopo di far prosperare la coltura della vite sulle rive del Danubio, e che trovasi attualmente in liquidazione.

Ormoudja, la fattoria dove avvenne la cattura, è situata ad Herellèe, località vicina al luogo dove i briganti catturarono tempo fa i viaggiatori tedeschi del treno espresso d'Oriente.

I briganti penetrarono nella fattoria la sera del 7 corrente, e si impadronirono del Raymond e del Ruffier, malgrado la loro disperata resistenza, tanto che vennero replicatamente percossi e feriti.

I briganti rilasciarono poi in libertà il Ruffier, a condizione che egli recapitasse a chi di ragione una lettera del suo compagno Raymond, in cui questo dichiarava di non poter ritornare alla libertà, se non previo l'esborso di cinquemila lire turche (oltre centomila franchi.)

Questa lettera, sulla quale il capo dei briganti ha posto anche la sua firma « Thomas, » è stata portata dal Ruffier al vice console francese di Rodosto, il quale l'ha sabato comunicata all'ambasciatore conte di Montebello. Il governo ottomano ha però anche lui le mani legate, almeno per il momento, giacchè nella lettera del Raymondo è detto che, appena i briganti potranno sospettare che si spediscano dei gendarmi o dei soldati contro di loro, il prigioniero verrà, senz'altra formalità, messo a morte.

Sul proposito, la « *Agence de Costantinople* » annuncia:

Raymond e Rouffier vennero aggrediti da sei briganti, poco dopo avere lasciato una fattoria nelle vicinanze di Rodosto. Fatti prigionieri i due francesi, furono trascinati davanti a un capo, il quale si fa chiamare Tomaso, ma che probabilmente è lo stesso Atanasio dell'« Orient express ».

Tomaso incaricò Rouffier di recarsi a Rodosto per procurarsi il denaro del riscatto, facendogli le solite raccomandazioni riguardo l'eventuale comparsa di truppe.

Ricevuto un dispaccio da Rodosto, l'ambasciatore Montebello andò dal Gran Vizir e dal ministro degli esteri per prendere le disposizioni necessarie alla liberazione del prigioniero.

Montebello, deplorando l'assoluta mancanza di protezione per la sicurezza personale, dichiarò di tenere responsabile la Porta pel caso che accadesse una disgrazia.

Accertasi che l'ambasciatore domandò un'udienza dal Sultano.

Dalla Colonia Eritrea.

Il *Corriere Eritreo* porta dall'Africa queste orribili notizie:

« Il 26 luglio, alle ore 6 di mattina, fra Dogali ed Esmafat fu trovato il portatore delle regie poste cadavere mezzo mangiato dalle iene e dagli avvoltoi. In prossimità del cadavere si rinvennero i pieghi ed i pacchi.

Verso le 7 1|2 pom. del 23, nella località Pozzi di Tata, mentre l'abissina Britù Sabatù con i suoi compaesani Garetachè Aptà, Messe Ualdenkiel e quattro ragazzi dai 10 ai 12 anni stavano riposando, furono assaliti da otto indigeni che uccisero a colpi di coltello e bastone gli abissini Garetachè, Aptà e Messe Ualdenkiel, ferirono gravemente la donna Britù Sabatù e rapirono i quattro ragazzi a scopo di venderli. L'autorità indaga attivamente e speriamo che i colpevoli verranno presto arrestati e riceveranno la meritata punizione. »

Riguardo ai morti di fame, il *Corriere Eritreo* scrive.

« Per l'ultima volta ci serviremo di questa indicazione essendoci pervenuti da tutte le parti reclami e proteste.

Resta però bene inteso che non si può contentare i reclamanti fino al punto di chiamare i morti di fame morti di indigestione. Per trovare un'espressione che s'avvicini di più alla verità, d'ora innanzi per riguardo ai troppo delicati lettori, li chiameremo morti di stento. Ecco il numero dei morti, dal 6 al 12 insclusivi: Monkullo e Otumlo n. 83, Arkico n. 45, Taulud n. 35, Massaua 2. Totale 164. »

Le istruzioni ai delegati italiani pei trattati di commercio.

Le istruzioni date ai delegati italiani per i trattati di commercio sarebbero per l'importazione, di rendere meno facile la concorrenza straniera per le macchine e le loro parti, per il ferro lavorato, per i prodotti chimici, i tessuti di cotone, di lino e di canape; — per l'esportazione, di ottenere delle facilitazioni sui vini in barili e bottiglie, pel mosto, per le frutta, pel bestiame, per la seta greggia, filata e tessuta, per le terre cotte, le maioliche fine e gli articoli di industrie artistiche speciali locali, come gli specchi di Venezia e le conterie.

Cronaca Provinciale.

Banchetto d'addio — Grandine — Disgrazia — Decesso.

Gemona, 12 agosto.

— Ieri sera all'albergo della Stella d'Oro venne offerto un banchetto d'addio al sig. Tarussio, aiuto Agente delle Tasse, che inaspettatamente venne traslocato a Latisana.

Vi presero parte le principali persone del paese, diversi impiegati e quasi tutta la gioventù colla quale il Tarussio, legato di particolare amicizia, passò nel frattempo del suo soggiorno fra noi belle ed allegre serate.

Alla stura dei brindisi, primo il nostro Sindaco cav. dott. Celotti; con affetto e grazia porse al Tarussio un saluto e l'augurio di lieti giorni nella nuova residenza.

Ringraziò commosso il Tarussio ed assicurò che porterà sempre caro ricordo di Gemona e che non iscorderà mai l'ospitalità che vi trovò e le amate conoscenze che lascia.

Brindò per ultimo il sig. Calzutti, anche a nome della gioventù gemonese, e fu lui pure applaudito.

La amichevole riunione si prolungò sino a tarda ora ed il buon umore non si scostò mai da loro.

— Alla nota lieta, subentra tosto quella triste, vicenda immutabile delle cose di quaggiù.

Ebbimo, pure ieri, lo sconforto d'essere stati visitati dalla gragnuola, che devastò parte dei vigneti lungo la strada che da Gemona conduce ad Ospedaletto.

Meno male che non dominò vento, che durò poco e che non si estese che a piccola zona, quantunque dei danni ve ne siano, e piuttosto gravi pel territorio colpito.

— Una tale Maria Copetti, moglie di Pietro, di Gemona, volendo montare su di un carro, cadde, trascinando seco un suo nipote. Fatalità volle che in quel mentre il carro si mettesse in moto, dimodochè entrambi andarono sotto le ruote, riportando ferite gravi, specialmente la donna, alla testa.

Si spera nondimeno che non vi siano pericoli.

— Nella invidiabile età di anni 81, colpito da paralisi, moriva ieri sera il pittore Bonitti Giuseppe detto Onorat.

Fu giusto, virtuoso e temperato, di modi educati e di carattere mitissimo, laborioso e bravo nell'arte sua, che tanto amò sino all'ultima ora.

La di lui buona memoria resti di conforto per i suoi cari che ne piangono l'amara perdita.

X.

Argomenti riguardanti il Monte di Pietà.

S. Daniele, 12 agosto

Questo Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria Venerdì 14 corrente alle ore 5 pom. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1.o Rinuncia del signor Pascoli Consigliere d'Amministrazione del Monte e sua sostituzione.

E una vecchia rinuncia de la quale fin qui non fu preso atto.

2.o Proposta Giunta Provinciale Amministrativa a tutela interessi del Monte.

3.o Istanza documentata del signor Sostero Girolamo - Segretario - Ragioniere circa la delibera presa nel 28 luglio p. p. a suo riguardo.

4.o Proposta Fabris Ettore perchè il Comune si costituisca Parte civile nel dibattimento defraudi al Monte di Pietà.

Su questi argomenti farò nella prossima Corrispondenza dettagliata relazione.

Per gli edifici scolastici.

Venne facoltizzato il municipio di Tricesimo di incontrare un prestito estinguibile in un trentennio per L. 44,000, e questo per la costruzione di edifizi scolastici.

Furto.

Di giorno, mediante scalata, dall'abitazione di Bussa Giovanni, in più riprese, rubarono lire 20 in moneta di rame.

Arresto.

In Morsano al Tagliamento fu arrestato Fantino Luigi, contadino del luogo, per furto semplice a danno di Bot Giacomo.

Stupide vendette.

Per spirito di vendetta, dal campo aperto di Tomba Francesco in quello di Fagagna, ignoti tagliarono, abbandonandole al suolo, 52 piante di granoturco.

Posta economica.

Ad un signore di Faedis.

All'articolo comunicato, cui Ella allude, fu già risposto nel numero susseguente in onoranza del Sindaco.

Quanto Ella scrive, non può essere pubblicato, per la sostanza e per la forma, senza urtare con certi articoli del Codice Penale.

In tutti i casi, sulla questione se mai Ella la considerasse *questione*, non si possono accettare se non *articoli comunicati*, per cui si paga la tassa d'inserzione, limati e corretti per evitare gli urti come sopra, e con la firma del nome e cognome di chi scrive.

Red.

Oggi mattina alle ore 1.30 dopo lunga e penosa malattia spirava

Angelo Morgante fu Girolamo

d'anni 68.

La moglie Angela Armellini, i figli Angelina, Aldo, Jole, Livia, Celso, Pompilio, Elda, i fratelli D.r Giuseppe, D.r Alfonso e Maria addoloratissimi ne dànno il triste annuncio.

Molinis (Tarcento), 12 agosto 1891.

È morto nella notte scorsa, in Molinis di Tarcento, un uomo di specchiata probità e virtù; carattere franco e leale, integro, modesto, liberale e patriota provato, ottimo figlio e ottimo padre, cittadino operoso e stimatissimo;

Angelo Morgante,

vero angelo di bontà, a sessantotto anni, dopo lunga e dolorosa malattia è morto.

La storia dell'italica indipendenza ha già scritto questo nome fra quelli dei migliori suoi campioni; giacchè nel 48 - 49, a Osoppo, a Venezia, ufficiale del Genio militare, servì assai utilmente la causa nazionale, sfidando casi e pericoli d'ogni sorta.

Ritornò quindi alla professione di perito agrimensore, nella quale era già prima iniziato, e la esercitò sempre nel suo paese natio con tale coscienza e competenza da meritarsi l'ammirazione, l'affetto, la stima di tutti che lo conobbero.

Scarsamente provvisto di fortuna, ma dolce e generoso di cuore quanto giusto e tenace ne' propositi, volle darsi una propria famiglia, che coi frutti del suo lavoro indefesso onorevolmente e civilmente educò. Ha lasciato inconsolabile la bene amata sua compagna con sette figli, l'ultimo dei quali in età tenerissima, e il primo non ancora maggiorenne.

Or piangono tutti che è uno strazio a vederli!

E tu piangi, mio povero Aldo, tu che della diletta tua mamma, delle buone sorelle e dei fratellini tuoi sei la speranza prima e il primo conforto! Piangi, figlioccio mio, piangi e benedici alla sventura immensa che ti colpì; perocchè dalla santa e benedetta memoria del padre tuo trarrai esempi nobilissimi, trarrai forza e coraggio per tutte le lotte della vita

Tarcento, 12 agosto 1891.

Lanf anco Morgante.

Godendo il fresco a 650 metri sul mare.

Lussnitz, 12 agosto.

Eccomi qui fra il verde dei monti, le fresche valli, il profumo degli abeti e la dolce quiete di questo poetico sito! Il concorso dei forestieri è straordinario; il cortese Direttore dello Stabilimento, l'egregio sig. Antonio Zardini, e le sue gentili signore, fanno a gara perchè i loro amici di un anno, si mantengono tali per tutta la vita. Lussnitz, a poca distanza da Pontebba, in amenissima posizione, è paesaggio incantevole; contornato da belle montagne, rivestite tutte di folti e poetici pini; nelle vicinanze dello Stabilimento vi sono in pendio prati ridenti e smaglianti del più bel verde; i fanciulli vispi sollazzano a tutto bell'agio Qui si vive nella più schietta famigliarità, non già della vita sfarzosa e seccante delle grandi Stazioni Balneari ed alpestri alla moda, piena di imposizioni e di piccole tirannie.

E così che tutti, dai bimbi, agli alpinisti; dagli amanti di divertimenti e gite di piacere, alle gracili donnine cui piacciono le romantiche passeggiate in fra i graziosi boschetti; dalle persone ammalate che vanno in cerca di rinforzare la loro indebolita salute ai buontemponi, cui piace solo di starsene al fresco mentre gli altri sudano; qui tutti trovano l'ideale della villeggiatura.

Per le persone inferme vi è una saluberrima fonte di acqua solforosa, contenente magnesia, indicatissima per guarire da molti incomodi; vi sono anche i bagni caldi dell'istessa acqua, efficacissimi. — E coll'uso di questa acqua, si acquista un appetito insolito e si sente un benessere generale. — Anche l'aria balsamica ossigenata contribuisce non poco a rinfrancarvi in pochi giorni la salute. — Latte assai delicato, squisito; zigari Cuba e Portoricco davvero eccellenti... Insomma, il paradiso terrestre dei mesi estivi.

Il soggiorno non è per nulla dispendioso; con sole 5 lire al dì si ha l'alloggio pulito e comodo e tre pasti a sufficienza. Abbiamo la ferrovia che passa per qui; ciò è assai comodo per chi debba partire, chiamato d'urgenza.

Peccato che quest'anno non sia qui il Borgomastro di S. Michele col suo caro nipotino, assieme alla simpatica fattoressa di Valle Caccia, per rifare la bella gita al Santuario di Lussariberg, onde ottenere l'assoluzione dei miei peccatacci, peccatucci e di tutti i peccati di desiderio!

U. B.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello

Altezza sul mare m. 130 sul suolo m 20.

— GIORNO 12 Agosto 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 9 p.	Massima	Minima	Minima all'aperto	13 Agosto ore 7 ant.
Ter	23.0	26 5	28.5	21 8	29.	18.5	16.	19.2
Bar	753.	752 5	752.	752.8	—	—	—	752.
Dir.								

Minima nella notte 12-13-15.4

Tempo vario

Bollettino astronomico

13 Agosto 1891

Sole { leva ore di Roma 4 54 7
Passa al meridiano 12 1 32 1
Tramonta » » 7 8 3
Fenomeni importanti:

Luna { leva ore 0 41 s.
tramonta ore 10 58 s.
età giorni 8 8
Fase:

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine + 14.42 . 15. 9.

Il comm. Bonaldo Stringher

è venuto in Friuli, e vi si fermerà sino a quando dovrà recarsi a Monaco di Baviera pei negoziati commerciali.

Per le feste di domenica.

Come abbiamo detto jeri, la festa di domenica è, per tutti i friulani, festa nazionale, perchè ricordante il più fausto avvenimento della nostra storia moderna: la liberazione dallo straniero, e il ricongiungersi della nostra terra alla grande Patria.

Radicali o moderati, progressisti od opportunisti — domenica tutti noi dovremo sentire unico e solo il sentimento della gratitudine per quanti cimentarono e perdettero la vita sui campi di battaglia, per quanti spesero l'ingegno e l'opera in pro della Nazione. La nostra terra è libera, la nostra terra forma parte del nostro Regno — e son venticinque anni dacchè la bandiera nostra qui sventola secura e non perseguitata. Di questo beneficio immenso dovremo soltanto ricordarci e tutti concorrere a commemorare la fausta data con cuore di italiani riconoscenti.

— Il corteo delle Società e rappresentanze per muovere alla inaugurazione dei busti al Sella, al Cairoli al Cella si formerà nella grande Sala della Società Ginnastica, alle dieci e mezza.

Pervengono ogni giorno al comitato adesioni per la solennità di domenica. Alle già pubblicate di Municipi, si aggiungono quelle di Pasian di Prato, Pordenone, Tavagnacco, Rive d'Arcano, Varmo, Cordovado, Meretto di Tomba e le Società Operaie di Cividale, San Giorgio di Nogaro, Codroipo, Pordenone, Cordovado, Buttrio, Manzano e Tolmezzo; quindi i Comuni e le Associazioni della Provincia saranno senza dubbio largamente rappresentate.

—

Gli studenti del nostro Ginnasio-Liceo avranno come le Associazioni una rappresentanza con bandiera.

—

Domani a sera, venerdì, alle ore 8, presso la sede della Società dei Reduci, avrà luogo la seconda riunione dei Presidenti delle Associazioni cittadine, per stabilire ogni modalità, onde la solennità di domenica riesca ordinata, come seguirono sempre nella nostra città tutte le altre solennità patriottiche.

Nell'ultima riunione i rappresentanti delle Associazioni furono numerosi, e senza dubbio domani a sera tutte le Società saranno rappresentate.

—

La Presidenza della Società dei Veterani e reduci dalle patrie battaglie: ha invitato i soci effettivi a trovarsi, fregiati delle medaglie, domenica alle ore 10 antimeridiane nella Palestra ginnastica per recarsi in corteo colle altre Associazioni allo scoprimento dei busti a Sella, Cairoli e Cella, nella loggia comunale e in quella di S. Giovanni.

—

A cura della stessa Presidenza, nella medesima mattina alle ore 9, verranno elargiti sussidi straordinari ai soci effettivi poveri, che ordinariamente vengono sussidiati coi fondi sociali.

—

Gl'inviti per assistere alla solennità dello scoprimento dei busti, sono stati estesi a tutte le Autorità civili e militari, ai senatori e deputati della Provincia, a tutti i sindaci, ai consiglieri comunali e provinciali, ai Presidenti di Istituti e stabilimenti pubblici, corpi morali, ai Presidenti delle Associazioni Operaie della città e provincia, a preposti ad uffici pubblici, ai superstiti dei moti in Friuli nel 1864, e a parecchie altre persone che coprono cariche pubbliche.

—

— Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle *corse dei cavalli* ed allo *spettacolo d'opera* che avranno luogo nel corrente mese nella nostra città, la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche ha disposto che sulle linee Udine - Portogruaro e Udine - Cividale vengano effettuati nelle notti dal 15 al 16, dal 16 al 17, dal 23 al 24 e dal 30

l 31 corrente, dei treni speciali, con partenza da Udine alle ore 12.20 di notte per la linea di Portogruaro, e alle ore 2.21 per la linea di Cividale.

Ha inoltre disposto perchè dal 18 al 27 corrente i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti per Udine dalle stazioni suindicate, nei giorni di martedì e giovedì, siano valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino al primo treno del giorno successivo a quello della loro distribuzione.

—

Ci scrivono da Rovigo:

Alle feste di domenica verranno di qui l'Onorevole Deputato Generale Comm. Domenico Sampieri, dei Mille, — l'Eg. Ing. Cav. Remigio Piva, pure dei Mille, Presidente di queste Associazioni dei Reduci e già Sindaco di Rovigo — e probabilmento: il Generale Comm. Domenico Piva ed il nostro D.r Armenario Ricci, entrambi dei Mille. — Verrà anche l'on. Deputato Marchiori.

Giusto desiderio.

Il 16 corrente la città nostra festeggierà una giornata memorabile.

Sarebbe doveroso che tutti i negozianti in detto giorno tenessero chiusi i loro battenti per dar adito ai loro agenti di partecipare a tale solennità. È un desiderio questo che sarà certamente accolto, poichè conviene che alla patriottica festa concorra ogni cittadino.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 9, prima rappresentazione del melodramma in un atto: **Cavalleria rusticana,** musica del m.o Pietro Mascagni.

Esecutori principali: Sig.ra Adriana Busi e Sig. Emanuel Suagnez, maestro concertatore e direttore Sig. Vittorio Mingardi.

Prima dell'opera l'orchestra eseguirà: 1.o *Weber*. Sinfonia del Franco Cacciatore.
2.o *Saint-Saëns*. Il canto del Cigno.
3.o Gounod. Filomena e Bauci-baccanale.

Domani riposo.

Sabato e Domenica rappresentazione

Attenti alle vesti!

È il secondo tiro giuocato da un birbone, del quale si crede essere sulle traccie.

Ierl'altro, fu alla famiglia di un signore abitante nella via Poscolle che si presentò un tizio, domandando con un pretesto pel capo della famiglia, negoziante in città, una giacchetta, la quale, benchè con diffidenza, gli fu data. Il tiro non riuscì, perchè il farabutto venne — per sospetto — fatto seguire dalla serva di casa ed egli, accortosene, abbandonò la giacca nelle mani della fantesca.

Ieri, il giuoco medesimo si ripetè completo, a danno di un impiegato presso il Tribunale, certo Bertuzzi, abitante in via Treppo.

— Non abita quì il signor Bertuzzi, impiegato al Tribunale?

— Sì. Cosa volete?

— Mi ha mandato lui, perchè gli mandi col mio mezzo una giacca. Si rovesciò a dosso il calamaio, per accidente, ed ha tutta insudiciata quella che teneva indosso.

Gli fu creduto, gli fu dato quanto domandava, e il mariuolo non si lasciò vedere più.

Ma lo rivedremo — forse — in Tribunale.

—

Il truffatore venne arrestato. E' Trevisi Antonio fu Marco, uscito dal carcere l'undici corrente, il quale venne sfrattato una prima volta da Gorizia e, ritornatovi, sfrattato di nuovo mesi or sono, dopo subita condanna per contravvenzione allo sfratto.

La tentata truffa che accennammo più sopra mirava al danno del negoziante Martinuzzi, che ha negozio in Piazza San Giacomo ed abita in via Poscolle numero 79. Alla moglie del Martinuzzi il Trevisi disse che il marito aveva lacerata la giacca che portava indosso nel lavorare in negozio.

Iersera il Trevisi giuocava alle carte in un'osteria di vin pugliese. Fu chiamato da un delegato e condotto in carcere.

Programma

dei pezzi musica che la fanfara del Reggimento Cavalleggieri Lucca eseguirà questa sera dalle ore 7 alle 8 1|2 pom. in Piazza V. E.

Marcia Tedesca	N. N.
Mazurka «Riconoscenze»	Lingria
Valtzer «Ida»	Savi
Reminiscenze «Ballo Brahma	Dall'Argine
Barcarola Marinaresca	Norman
Polka «I musicisti»	Airaghi

Appello!

Ricchi signori, nobili antenati, che avendo la fortuna di possedere degli impavidi stalloni, intendete, e con ragione, che i finimenti sieno lucidi e belli.

Alpinisti, cacciatori, viaggiatori che amate le conservazione delle scarpe e valigie, volete strappare dei gridi d'ammirazione? Lo volete??

Ebbene, tutti in rango e: *In avanti!* di corsa all'impresa di Pubblicità Luigi Fabris e Comp. Via Mercerie N. 5 per l'acquisto di un flacon d'*Emolliens Poli* indispensabile per la conservazione e morbidezza del cuoio.

Arresto di un cattivo figlio.

I carabinieri arrestarono il sensale Colautti Antonio da Udine per maltrattamenti e percosse contro i propri genitori Giuseppe e Del Fabbro Maria, perchè lo richiamavano a miglior condotta.

Arte.

Domenica, 9 corr: nella *Chiesa di Plasencis*, inauguravasi un dipinto a fresco che decora il soffitto, dell'artista *Leonardo Rigo*, raffigurante la *Madonna*, dispensatrice di grazie. — Composizione di molto effetto, ricca, vaghissima nel colore ed intonata. — Bellissimi lo scorcio e l'idea di quel povero infermo, che con la faccia rivolta alla Madonna, ed assistito da un angelo che gliela addita, forma la base di quel dipinto, che a gradi a gradi s'innalza fino alle regioni celesti, fra leggere nubi dorate, da cui traspaiono e fanno capolino graziose testoline di cherubini, e Santi in adorazione della Vergine, che in tutta la sua divina maestà e grazia in mezzo vi trionfa, con ai lati, e più al basso, i due Santi protettori del villaggio. — Nello sfondo debolmente azzurro, scorgesi il bel campanile e la Chiesa di Plasencis. — In vero un bel lavoro da cui traspare quel sentimento religioso che tutto l'informa, e che altamente onora l'intelligente cappellano che ne affidò l'esecuzione ad un artista. — Il Rigo si ebbe i ben meritati elogi dal giovane e distinto sarcedote Don Fabio Simonutti, che con un forbito panegirco improntato a nobilissimi sentimenti ed umani, intrattenne i molti devoti che dai paesi vicini erano accorsi a quella cerimonia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 545.

Il Sindaco del Comune di Platischis

avvisa.

Essere aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di questo comune verso l'annuo stipendio di L. 1000.00 da pagarsi in rate mensili postecipate

Le istanze d'aspiro corredate a legge si riceveranno a tutto 31 agosto corrente mese.

Dalla Residenza Municipale
Taipana, 10 agosto 1891.
Il Sindaco
Cuffolo.

—

N. 860.

Comune di Claut.

Avviso di concorso.

A tutto il 30 corrente resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, coll'annuo stipendio di L. 1000 netto di ricchezza mobile.

Le istanze saranno presentate alla sede Municipale e corredate dai seguenti certificati:

a Fede di nascita — *b* Certificato di cittadinanza italiana — *c* Patente di Segretario Comunale — *d* Fedine politica e criminale, in data recente — *e* Certificato degli studi percorsi — *f* Certificato dell'ultimo servizio prestato in una pubblica amministrazione.

Dall' Ufficio Municipale
Claut, 10 agosto 1891.
Il Sindaco
A. Giordani.

Nota bibliografica.

Piccola Enciclopedia Hoepli. — È uscito il terzo fascicolo di 160 pag. di questa interessante e modernissima pubblicazione dell'Editore Hoepli di Milano, diretta dal professore Garollo. È nel formato stesso dei notissimi suoi Manuali: ogni mese ne uscirà regolarmente uno; l'opera sarà finita nell'ottobre del prossimo anno. Si possono avere *gratis* alcune pagine di saggio, indirizzandosi all'Editore. Questo fascicolo comincia dalla lettera B e arriva sino a Bon. L'opera è redatta da distinti scienziati italiani, fra cui citiamo il senatore Schiapparelli, il Ferrini, il Cossa, il Melani, il Golgi, il Vidari, ecc.; essa riassume una intiera biblioteca e torna quindi indispensabile ad ogni persona colta

Cotoni e grani americani.

Washington, 11. Il ragguaglio agricolo d'agosto calcola il raccolto medio del cotone a 88 e 9 decimi. Il raccolto è in ritardo; le piante hanno avuto uno scarso sviluppo. In alcuni distretti, se il tempo non cambia, il raccolto è compromesso dai bruchi e dai vermi. Il frumento presenta complessivamente un raccolto di 90.810, il frumento di estate di 95,5|10, la segala di estate di 89.6|10, l'avena di 89 5|10, l'orzo di 93.8|10.

E' morto a Venezia Marco Antonio Canini, cospiratore, combattente delle patrie battaglie, giornalista, viaggiatore, storico, poliglotta, poeta. Pubblicò moltissime opere, tra le quali l'ultima, il *Libro dell' amore*, è un meraviglioso compendio dei più splendidi esemplari dei canti d'amore di tutti i popoli e di tutti i tempi.

Ora viveva modestamente, insegnando le lingue rumena e spagnuola nella scuola superiore di Commercio a Venezia.

Russia e Francia.

Il *Nord* è un giornale officioso russo, scritto in francese e pubblicato a Bruxelles, allo scopo di agire sulla opinione pubblica europea nell'interesse della Russia.

Sono pertanto molto notevoli le seguenti parole con cui l'autorevole periodico spiega i ricevimenti e le feste di Pietroburgo:

« Le accoglienze fatte in Russia alla squadra dell'ammiraglio Gervais costituiscono una guarentigia decisiva di pace, ed importa di non contrariare l'evoluzione morale e politica che ne conseguita.

« Quanto, infatti, nel giusto suo orgoglio di grande nazione, la Francia poteva essere tentata di ricalcitrare ad una pace imposta e per così dire coercitiva, altrettanto, con una libera e gioiosa spontaneità, ora che non si sente più isolata, essa aderisce al mantenimento della stabilità generale che le permette di attendere allo sviluppo della sua prosperità senza apprensioni e senza amarezze. »

Queste parole, se (come pare) esprimono il pensiero del Governo di Pietroburgo, hanno un grande significato.

La Russia ha stesa la mano alla Francia per rassicurarla e convincerla che la pace voluta dall'Europa non le si impone con progetti ostili, ma si tutela per comune vantaggio.

Non essendo più sola, e navigando nel mare politico pari a pari con l'Impero russo, la Francia può liberarsi dall'incubo che l'ha oppressa, quando credeva che l'adesione allo *statu quo* potesse da sua parte avere aspetto di umiliante rassegnazione.

Re Umberto in Inghilterra.

La regina Vittoria ha mostrato il desiderio di avere ospite Re Umberto; ma il Re ha risposto di non poter prendere in proposito alcun impegno. La stampa inglese è unanime nel ritenere che il Re d'Italia sarebbe entusiasticamente accolto in tutto il Regno Unito.

Notizie telegrafiche.

Grave incendio.

Roma, 12 Stamattina alle ore 3 si sviluppò un grande incendio in via Scaccia, in prossimità a San Pietro, nel molino idraulico Nicolaj.

Le fiamme salivano altissime al cielo, ed il fumo era densissimo. I pompieri, benchè accorsi prontamente, si trovarono nella impossibilità di spegnere l'incendio, sicchè dovettero limitarsi ad isolarlo. I locali del mulino erano trasformati in ardenti fornaci. I magazzini dei grani, delle farine e delle crusche furono distrutti; si salvò soltanto il mulino. Alle ore dieci appena si riuscì a domare il fuoco.

I danni superano le 60,000 lire. Il proprietario era assicurato, ma aveva lasciato passare il tempo utile per la rinnovazione del contratto.

Grande emozione al Congresso geografico di Berna.

Il meridiano iniziale e l'ora universale.

Roma, 12. Oggi vi fu una grande emozione fra i delegati tedeschi al Congresso di scienze geografiche, in seguito ad un opuscolo pubblicato da Cust, delegato della Società geografica di Londra, che accusa i tedeschi di mene odiose in Africa.

Il presidente riuscì ad impedire un grave incidente, facendo inserire nel bollettino una dichiarazione che dice che il Congresso è estraneo alla distribuzione dell'opuscolo e ne lascia la responsabilità all'autore. L'incidente così è chiuso.

Circa la questione del meridiano iniziale per l'ora universale, fu sottoposta al congresso la proposta, secondo la quale il congresso emetterebbe un voto affinchè il consiglio federale svizzero, ponendosi d'accordo col governo italiano, che ha preso l'iniziativa in proposito, inviti gli altri governi a studiare senza ritardo la questione del meridiano iniziale e dell'ora universale nelle relazioni internazionali, e nella vita pubblica, e di farsi rappresentare a Berna, sede degli uffici internazionali, da delegati muniti di pieni poteri per regolare difinitivamente le varie questioni.

Nel pomeriggio 450 membri del congresso partirono con treno speciale per Thoune per assistervi al pranzo offerto loro dal consiglio federale.

BORSA DI TRIESTE

del 11 corr.

Napoleoni 9.38.1|2 a 9.39.1|2 Zecchini 5.52 a 5.54 — Lire sterline 11.78— a 11.80— Lire turche —.— a —.— Londra 118.— 118 25 — Francia 46.65 a 46.80 Italia 45.80 a 46.— Banconote italiane 45.85 a 45.95 — Banconote germaniche 57.95 a 58.05 — Rendita aust. in carta 92.25 a 92.40 — Rendita ungh. in oro 4 p. c. 104.— a 104.25 — detta in carta 5 p. c. 101.60 a 101 80 — Credit a 286. 1|2 a 287.1|2

Rendita italiana 89.1|4 — a 89.3|8—

Borsino serale del 11 Agosto. — Rendita austriaca in carta 92.10 a 92.30, Rendita ungherese 4 p. c. 104.10 a 104.25, detta in carta 101.55 a 101.70 Napoleoni 9.37 1|2 a 938.1|2 fine agosto 9.37 1|2 a 9.38— Londra 118.— a 118.1|4 Credit 287.— a 288.—. Rendita italiana 89.1|4. a 89.1|2.—

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

STAZIONE CLIMATICA ALPINA
di
ARTA (Carnia).

Metri 457 sul livello del mare. — Acque solfidrico magnesiache alcaline.
Linea Udine - Pontebba — Stazione per la Carnia — Posta, telegrafo — Farmacia, — Medico consulente e direttore: Cav. Pietro dott. Albertoni, prof. dell'Università di Bologna, medico locale Italo Salvetti.
Stabilimento Grassi prop. del nuovo Albergo Roma in Tolmezzo. Apertura 25 giugno — 150 camere ammobigliate a nuovo — grande salone da pranzo — Caffè. Sale di Bigliardo e di lettura — Teatro — Servizio di cucina all'italiana — Omnibus in coincidenza co la ferrovia — Servizio di Vetture per gite di piacere.
Acqua pudia: principii attivi medicamentosi nella detta acqua sono l'acido solfidrico, il solfato di magnesia, il bicarbonato di calce insieme ad altri carbonii. L'acqua viene usata per bibita e per bagno a varie temperature E' indicata in isvariate affezioni morbose della pelle non febrili, ed in ispecial modo nell'eczema cronico, nelle psoriasi, nelle malattie del sistema linfatico glandolare, Per bibita si usa nelle persone che soffrono di stitichezza ed emorroidi, di cattarro bronchiale, di itterizia e catarro gastro-intestinale cronico, di affezioni delle vie orinarie con renella e calcoli.
P. GRASSI.

In Fagagna d'affittare casa con negozio.
Rivolgersi alla Sig Rosa vedova Formentini in Fagagna.

SCIROPPO
CONTRO LA TOSSE CANINA
preparato dal chimico farmacista Fortunato Marchi in Vicenza.
Questo sciroppo, a base di drosera, pianta di origine americana, è superiore a qualunque altro specifico fin qui usato, per combattere la tosse canina o convulsiva.
E' rimedio di sommo effetto, poichè risana in pochi giorni i bambini, colpiti da questa malattia, talvolta mortale, spesso pericolosa senza portare disturbi alle vie digerenti.
E' inoltre di grato sapore e quindi di facile, somministrazione.
In **Udine,** deposito e vendita presso la FARMACIA DE CANDIDO DOMENICO VIA GRAZZANO.
Si vende a Cent. **75** la bottiglia.

Istituto Ravà
VENEZIA
Collegio - Convitto Internazionale
premiato con medaglia d'argento
ANNO 42.°
Scuola elementare, Scuola Tecnica, Ginnasio.
Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).
Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).
Corso preparatorio alla R. Scuola degli Allievi Macchinisti (un anno).
S'insegnano teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di Mare.
Palazzo Sagredo sul Canal Grande
Programmi gratis.

ACQUA DI TUTTO CEDRO
Calmante — Tonica — Digestiva — Contro il mal di mare, preparata da
BERSATTI STEFANO
Lago di Garda, SALÒ, Lago di Garda
Raccomandata dall'Illustre Prof. P. Mantegazza
Premiata a molte Esposizioni
È il liquore ricercatissimo — Esportazione mondea.

Chi vuole
ARRICCHIRE
è necessario che acquisti subito qualche **BIGLIETTO** *della grande LOTTERIA NAZIONALE autorizzata colla Legge 24 aprile 1890 N. 6824 Serie 3.a e R. Decreto 24 marzo 1891.*
Ogni numero costa
UNA LIRA
e concorre senza altra spesa a
QUATTRO ESTRAZIONI
IRREVOCABILI
con PREMI in ciascuna ESTRAZIONE
da Lire 100.000 e 200.000
oltre a molti da Lire 10.000, 5.000 ecc.
SI AVVERTE
che un numero deve vincere
L. 200.000
può vincerne **300.000 - 400.000** e più di **500.000**
DOMANDATE
il programma dettagliato che si distribuisce GRATIS dai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.
N. B. L'emissione dei Biglietti è affidata alla BANCA FRATELLI CASARETO diFrancesco, Genova, Via Carlo Felice, 10.
In Udine presso il Cambiavalute *Attilio Baldini, Piazza Vittorio Emanuele N. 1.*

Centesimi 60!
Il più economico, perchè costa poco e dura molto.
— Il più delizioso
— Il più puro
— Il più simpatico ed igienico dei saponi, lo vende l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. N. 5 via Mercerie al prezzo incredibile di soli cent. 60. Basta chiedere **Jokey Savon.**
Lo si raccomanda caldamente ai bagnanti ed a tutti coloro che amano avere la pelle morbida, liscia, vellutata scevra da bitorzoli e macchie.

Osservat. Bacologico Spagnol
in VITTORIO
con figliale in GIULIANOVA
OTTAVO ANNO D' ESERCIZIO
Seme bachi razze pura ed incrociata confezionato unicamente a sistema cellulare con selezione microscopica.
Per informazioni e commissioni rivolgersi al Sig. **Marco Pacifico Cancianini** rappresentante in Udine

Col 1.° settembre
d'affittarsi casa in via Venezia N. 14 con accesso anche in Via del Sale. Per trattative rivolgersi in Via Aquileja N. 4.

GRANDE
Stabil. Balneare Comunale
fuori Porta Venezia
dalle 6 ant. alle 8 pom.

Sartoria Pietro Marchesi Successore Barbaro
UDINE MERCATOVECCHIO 2. UDINE
Forte ribasso su tutti gli Articoli per Fine stagione
GRANDIOSO DEPOSITO VESTITI FATTI
e Sacchetti Orleans da L. 5 a 20
VESTITI DA BAMBINI DA L. 6 A 15

LE INSERZIONI si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. — UDINE. — Per l'estero presso A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — NAPOLI — GENOVA — PARIGI — LONDRA. LE INSERZIONI

COLLEGIO COMUNALE

VITTORIO EMANUELE II

CASTELSANGIOVANNI

—(Linea Ferroviaria PIACENZA - ALESSANDRIA)—

Posizione ridente, clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampi dormitori, gabinetto di Fisica e Storia Naturale, palestra di ginnastica.

Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante, educazione accurata

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatorii ai Collegi Militari e alla scuola Militare di Modena, Scuole particolari di lingue Straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio stà aperto per le preparazioni ad esami di ammissione e preparazioni in tutti i corsi.

È anche aperto un corso speciale per i giovanetti della 2.a Ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all' esame d' ammissione alla 4.a Ginnasio.

Per inscrizioni, schiarimenti e programmi rivolgersi al signor Sindaco ed alla Direzione.

Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

GLOBI

e lanterne per illuminazione — Globi areostatici di varie forme — Globi geografici

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali E Copialettere *sia per rigature e fincature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

BIBLIOTECA

per l' infanzia — Carte geografiche ed Atlanti — Vasto assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere ... *da lettere.*

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

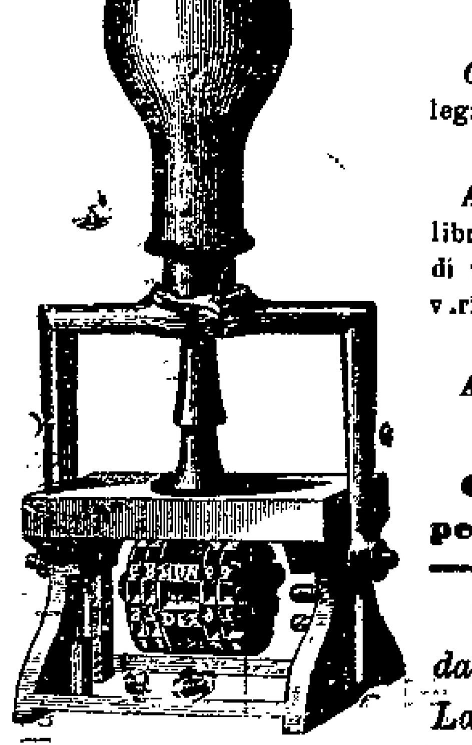
Buste da lettere e per uffici.

Carte da giuoco delle fabbriche Murari di Bari, Ermanino di Genova.

FABBRICA

Timbri in Cautchouc (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commissione in *timbri di Gomma elastica - automatici*, *Tascabili*, *con Lapis e Penna a ciondolo, con data movibile* ecc., a prezzi limitati.



DEPOSITO

Ceralacca d' ogni qualità, speciale per le Amministrazioni del Dazio Consumo ed Uffici postali.

Copialettere di ogni formato e legatura.

Astucci per regali contenenti libri di preghiera, porta visites di tutta novità confezionate in varie foggie.

Articoli di cancelleria e disegno.

Grande deposito tappezzerie in carta.

Commissioni in *Biglietti da visita* — *Stampati* — *Lavori litografici*, nonchè in qualsiasi altro articolo inerente alla cartoleria.

Deposito: Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di *H. Roedel* di *Praga* e di *A. Leonhardi di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuole.*

DEPOSITO: *Presse in ghisa e ferro battuto* per copialettere. *Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.*

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, ed ferma carte, di penna, di temperino, d' orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITA LUIGI FABRIS e C UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Jockey Savon

Parigi — Londra — Milano.

Udine, presso l'Impresa di Pubblicità Via Mercerie N. 5.

2.50 a 3.50!

Un timbro da inchiostro con portapenne, porlapis, suggello con cifre, flaconcino d' inchiostro. Un solo elegantissimo oggetto potete avere dal l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all' *Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine*, via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L' Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l' **Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.**, Udine Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITA'

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s' adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istruz.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d' aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell' ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Il vostro colorito si manterrà fresco vellutato se adoperate

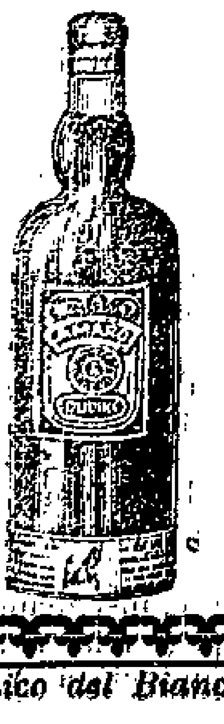
LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO *da CH. FAY Profumierie*

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

AMARO D' UDINE

Premiato con più medaglie



Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

Udine, 1890. Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.